

23/07/2021

14° Report Crisi Covid-19 Confartigianato Emilia-Romagna

La ripresa dell'estate 2021: tendenze, rischi e punti di forza delle MPI emiliano-romagnole

EXPORT – Al I trimestre 2021 l'export di prodotti manifatturieri dell'Emilia-Romagna risulta in ripresa del +2,7% rispetto allo stesso periodo pre pandemia (I trimestre 2019), recupero più marcato rispetto al dato nazionale (+0,7%). Tra i prodotti emiliano-romagnoli maggiormente esportati oltre confine rimangono al disotto dei livelli pre Covid-19 solamente 4 settori: Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) (-11,1%), Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (-9%), Prodotti della metallurgia (-4,8%) e Macchinari e apparecchiature n.c.a. (-3,6%). Tra le 9 province emiliano-romagnole 3 registrano dinamiche negative: **Rimini** (-7,1%), **Ferrara** (-6%) e **Reggio Emilia** (-1,4%). Al contrario le altre 6, che contribuiscono al 76,5% dell'export manifatturiero emiliano-romagnolo, mostrano dinamiche in recupero: **Parma** (+11,6%) – 5^a provincia nel rank nazionale, risultato determinato dalla performance positiva dell'export di prodotti alimentari e farmaceutici – **Bologna** (+6,1%), **Piacenza** (+2,1%), **Modena** (+2%), **Forlì-Cesena** (+1,9%) e **Ravenna** (+0,6%).

Il valore delle vendite sui mercati esteri dei prodotti realizzati dalle imprese emiliano-romagnole dei **settori a maggior concentrazione di MPI** – moda, legno-arredo, metalli, alimentari e altra manifattura - sale dello 0,3% (cala del -2,8% a livello nazionale). Tale risultato è conseguenza della contrazione delle vendite estere della moda (-10,4%), compensate dai trend in crescita per la domanda di legno-arredo (+19,2%), prodotti alimentari (+11,5%), metalli (+2,4%) e altra manifattura (+0,2%). A livello provinciale presentano performance negative **Rimini** (-23,9%), **Ferrara** (-17,2%), **Reggio Emilia** (-13,9%) e **Forlì-Cesena** (-1,9%). In controtendenza superano i valori pre crisi le province di **Ravenna** (+32,3%), **Parma** (+20,3%), **Modena** (+3,9%), **Piacenza** (+2,6%) e **Bologna** (+0,4%).

Dinamica export manifatturiero nei settori a più alta concentrazione di MPI* nelle province emiliano-romagnole

I trim. 2021. Milioni di euro, variazioni %, incid. % e rango

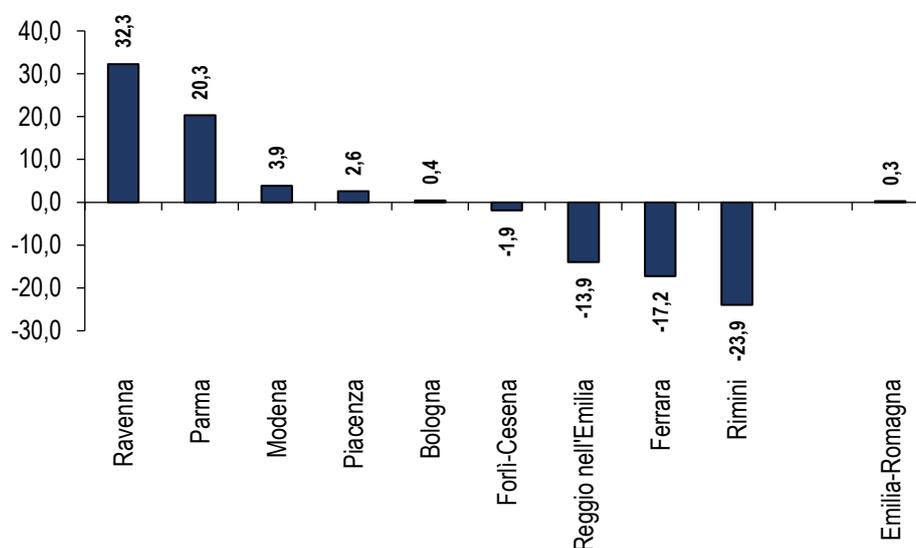
| | TOTALE MANIFATTURIERO | | TOTALE 9 DIVISIONI AD ALTA CONCENTRAZIONE DI MPI | | | | | | |
|-----------------------|-----------------------|---------------------------------|--|------------|----------------------------|------|---------------------------------|---------------------------------|------|
| | I trimestre 2021 | Var. % I tr. 2021 su I tr. 2019 | I trimestre 2021 | % | % su export manifatturiero | Rank | Var. % I tr. 2021 su I tr. 2020 | Var. % I tr. 2021 su I tr. 2019 | Rank |
| Piacenza | 1.320 | 2,1 | 575 | 13,8 | 43,6 | 1 | -10,1 | 2,6 | 4 |
| Parma | 1.869 | 11,6 | 649 | 15,5 | 34,7 | 4 | 3,7 | 20,3 | 2 |
| Reggio nell'Emilia | 2.710 | -1,4 | 663 | 15,9 | 24,5 | 5 | -5,0 | -13,9 | 7 |
| Modena | 3.282 | 2,0 | 675 | 16,1 | 20,6 | 7 | 5,1 | 3,9 | 3 |
| Bologna | 3.959 | 6,1 | 750 | 17,9 | 18,9 | 8 | 8,5 | 0,4 | 5 |
| Ferrara | 503 | -6,0 | 64 | 1,5 | 12,6 | 9 | -10,4 | -17,2 | 8 |
| Ravenna | 1.060 | 0,6 | 235 | 5,6 | 22,1 | 6 | 15,6 | 32,3 | 1 |
| Forlì-Cesena | 832 | 1,9 | 341 | 8,2 | 41,0 | 2 | 7,5 | -1,9 | 6 |
| Rimini | 562 | -7,1 | 228 | 5,5 | 40,5 | 3 | -9,5 | -23,9 | 9 |
| Emilia-Romagna | 16.097 | 2,7 | 4.180 | 100 | 26,0 | | 0,9 | 0,3 | |

* Divisioni con incidenza % addetti di imprese =60% nel 2018 in Italia, Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 NB: Le soluzioni adottate da Istat per la tutela della riservatezza possono determinare alcuni limitati problemi di coerenza tra dati territoriali e dati nazionali

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Dinamica export manifatturiero nei settori a più alta concentrazione di MPI nelle province emiliano-romagnole

I trim. 2021 - Variazioni % su I trim. 2019

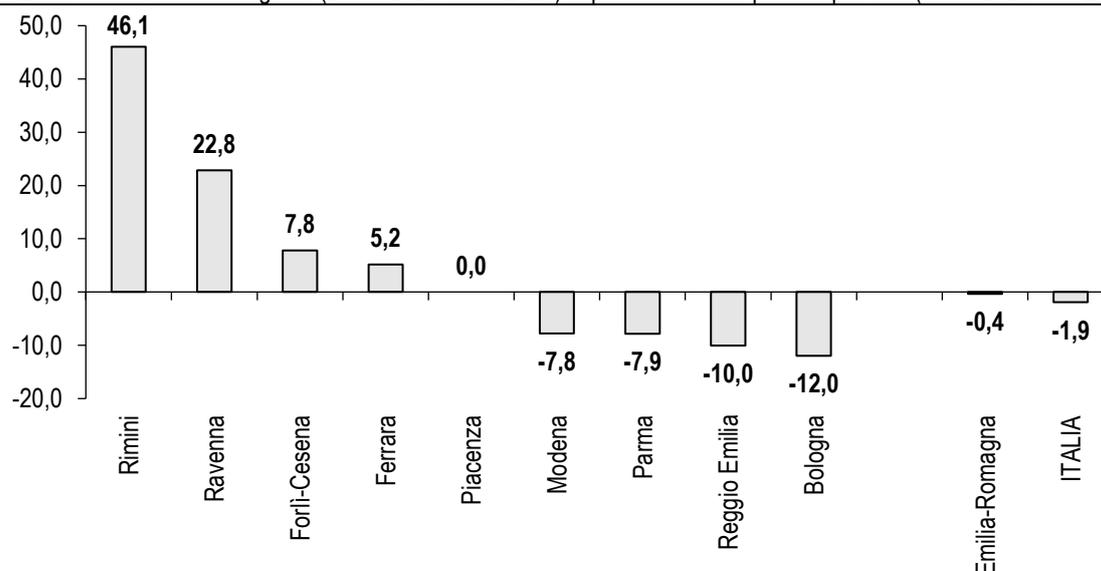


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

MOBILITÀ DELLE PERSONE – L'analisi dell'indice di mobilità di Google - che misura gli spostamenti delle persone in negozi e luoghi di ricreazione - proxy della **domanda interna**, indica che negli ultimi 30 giorni in Emilia-Romagna gli spostamenti in attività commerciali risultano ancora lievemente **inferiori** del -0,4% **rispetto al periodo pre pandemico** – da inizio gennaio (3/01/2020) a inizio febbraio (6/02/2020) – contrazione inferiore a quella nazionale del -1,9%. Nel dettaglio provinciale, hanno recuperato e superato i livelli di mobilità di inizio 2020 le province costiere di **Rimini** (+46,1%), **Ravenna** (+22,8%), **Forlì-Cesena** (+7,8%) e **Ferrara** (+5,2%) anche grazie all'avvio della stagione estiva.

Indice mobilità Google per negozi e luoghi di ricreazione negli ultimi 30 giorni per provincia

Variazione % media ultimi 30 giorni (20/06/2021-19/07/2021) rispetto a baseline periodo pre crisi (03/01/2020-06/02/2020)

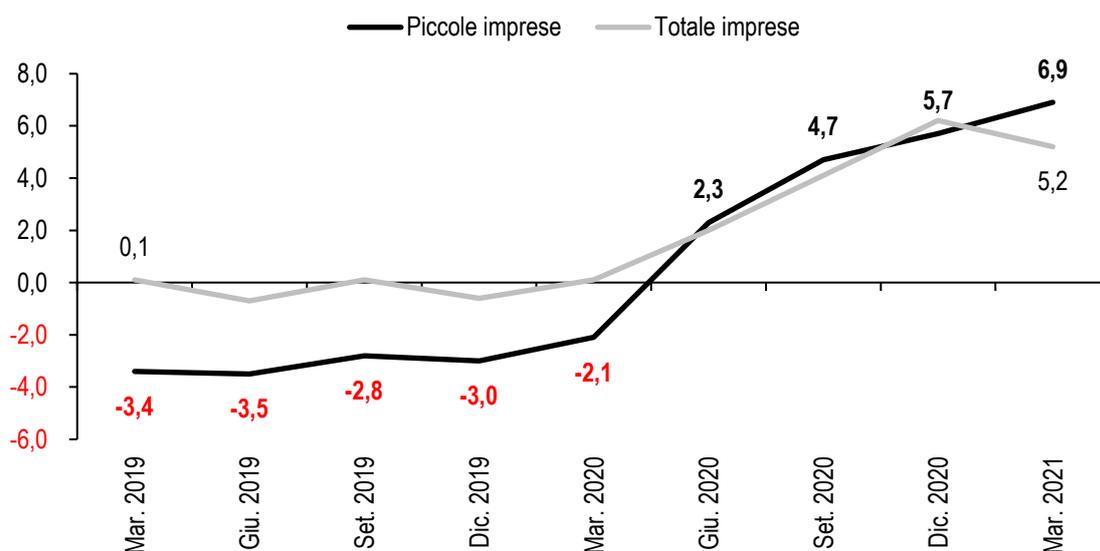


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Google

TREND DEL FATTURATO - La riduzione della domanda, esterna ed interna, durante il periodo della pandemia ha comportato per il tessuto produttivo una **consistente riduzione dei ricavi**. I dati della fatturazione elettronica ci permettono di cogliere il trend dell'imponibile IVA del 2020, rispetto al 2019, pari in Emilia-Romagna al -11,8%. **Nei primi quattro mesi 2021**, rispetto ai primi quattro mesi dell'anno pandemico (2020), si osserva tuttavia un **incremento diffuso del fatturato**, in 19 regioni su 20, che in Emilia-Romagna si attesta al +21,1%.

CREDITO – Conseguentemente alla riduzione dei ricavi, è **cresciuto il fabbisogno di liquidità** da parte delle imprese, a cui il Governo ha risposto introducendo misure di sostegno, quali moratorie e garanzie pubbliche. Tali misure oggi sono le principali promotrici della **crescita dei finanziamenti concessi alle imprese, in particolare a quelle più piccole**: a marzo 2021 in Emilia-Romagna il credito alle piccole imprese sale del 6,9%, dinamica superiore a quella complessiva (+5,2%) e migliore di quella del trimestre precedente (+5,7%) e di quella rilevata nello stesso periodo dell'anno precedente (marzo 2020) (-2,1%).

Serie storica della dinamica trimestrale del credito a piccole imprese* e totale imprese in Emilia-Romagna**
Marzo 2019-marzo 2021. Variazioni % tendenziali corrette e soggette a revisione***. Stock milioni di prestiti (compresi PCT, sofferenze e componenti residuali) al totale Ateco al netto della sezione U



* Società in accomandita semplice e in nome collettivo con meno di 20 addetti; società semplici, società di fatto e imp. individuali con oltre 5 e meno di 20 addetti.

** Società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti).

*** Variazioni calcolate a partire dai prestiti, comprensivi di sofferenze (anche su titoli scaduti), pronti contro termine attivi e altre poste residuali e sono corretti tenendo conto di prestiti cartolarizzati e cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, riclassificazioni, rettifiche di valore intervenute nel periodo e variazioni del cambio. Dati da DB e soggetti a revisioni, anche marcate, e relative allo stesso periodo di osservazione, e quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

MERCATO DEL LAVORO – Il rimbalzo produttivo ha comportato un **aumento del numero di entrate** preventivate dalle imprese emiliano-romagnole nel periodo luglio-settembre 2021 rispetto agli stessi tre mesi del 2019, che sale del 18,7%, indirizzando la ricerca principalmente verso queste 10 figure: Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (con 9.540 entrate previste, pari al 20,8% del totale), Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (con 3.880 entrate, pari all'8,5% del totale), Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (con 2.710 entrate, pari al 5,9% del totale), Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (2.530 entrate, pari al 5,5% del totale), Conducenti di mezzi di trasporto (con 2.400 entrate, pari al 5,2% del totale), Operai specializzati e conducenti di impianti nell'industria alimentare (2.380 entrate, pari al 5,2% del totale), Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (con 1.970 entrate, pari al 4,3% del totale), Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (con 1.920 entrate, pari al 4,2% del totale), Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali (con 1.740 entrate, pari al 3,8% del totale), Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (con 1.690 entrate, pari al 3,7% del totale). A livello provinciale si rileva un incremento maggiore della ricerca di personale per il periodo luglio-settembre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019 a **Rimini** (+57,9%), **Forlì-Cesena** (+33,6%) e **Piacenza** (+27,5%).

Permane anche nel periodo estivo la **difficoltà di reperimento di figure professionali** di cui il mercato necessita per recuperare quanto perso e tornare a crescere: le entrate difficili da reperire secondo le imprese emiliano-romagnole a luglio 2021 sono il 35,6%, quota di 5,3 punti superiore alle 30,3% di entrate difficili da trovare segnalate a luglio 2019. Tra le figure professionali maggiormente ricercate dalle imprese quelle più difficili da reperire sono Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione di edifici (con il 58,4% di entrate difficili da reperire), Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (57,4%) e Conducenti di mezzi di trasporto (54,3%).

Lavoratori previsti in ingresso nel periodo luglio-settembre 2021 ed entrate difficili da reperire a luglio 2021 nelle province emiliano-romagnole

n. entrate prev. imp. dei settori del manifatturiero esteso, costruzioni e servizi

| | PREV. ENTRATE LUG.-SETT. 2021 | | | | ENTRATE DIFFICILI DA REPERIRE A LUGLIO 2021 | | | |
|-----------------------|-------------------------------|-----------------|---|------|---|---|-------------------------------|------|
| | lug.-sett. 2019 | lug.-sett. 2021 | var. % prev. lug.-sett.2019- prev. lug.-sett.21 | rank | quota % entrate diff. da reperire a luglio 2019 | quota % entrate diff. da reperire a luglio 2021 | var. luglio 2019- luglio 2021 | rank |
| Piacenza | 6.810 | 8.680 | 27,5 | 3 | 33,6 | 43,2 | 9,6 | 2 |
| Parma | 12.610 | 14.180 | 12,5 | 6 | 23,9 | 30,7 | 6,8 | 4 |
| Reggio nell'Emilia | 10.210 | 11.320 | 10,9 | 7 | 39,3 | 40,8 | 1,5 | 8 |
| Modena | 16.340 | 17.430 | 6,7 | 9 | 32,6 | 38,5 | 5,9 | 5 |
| Bologna | 23.680 | 26.200 | 10,6 | 8 | 30,2 | 34,5 | 4,3 | 6 |
| Ferrara | 5.040 | 6.130 | 21,6 | 5 | 33,8 | 40,8 | 7 | 3 |
| Ravenna | 8.210 | 10.390 | 26,6 | 4 | 32,1 | 32,8 | 0,7 | 9 |
| Forlì-Cesena | 7.500 | 10.020 | 33,6 | 2 | 27,2 | 31 | 3,8 | 7 |
| Rimini | 7.640 | 12.060 | 57,9 | 1 | 23,5 | 34,6 | 11,1 | 1 |
| Emilia-Romagna | 98.040 | 116.420 | 18,7 | | 30,3 | 35,6 | 5,3 | |

N.B.: valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Le entrate previste per il periodo luglio-settembre 2021 sono per oltre due terzi (il 69%) concentrate in imprese dei **servizi**, in aumento del 24,1% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre un ulteriore quarto (il 25,5%) è assorbito dal **manifatturiero allargato**, che cresce dell'11,9% rispetto a luglio-settembre 2019. L'incremento di entrate previste è **trainato dalla domanda di lavoratori in MPI in tutte le province**, con **Rimini** in testa, che vede crescere del 75,4% la previsione di assunzione delle MPI nel periodo considerato (si ferma ad un più contenuto +19,6% nelle medie e grandi imprese).

Entrate previste per macrosettore in Emilia-Romagna

n. entrate prev. imp. dei settori del manifatturiero esteso, costruzioni e servizi

| Macrosettori | Lug.-sett. 2019 | Lug.-sett. 2021 | Inc. % | var.ass. | var.% |
|--------------------------|-----------------|-----------------|--------------|---------------|-------------|
| Manifatturiero allargato | 26.500 | 29.660 | 25,5 | 3.160 | 11,9 |
| Costruzioni | 6.810 | 6.420 | 5,5 | -390 | -5,7 |
| Servizi | 64.730 | 80.340 | 69,0 | 15.610 | 24,1 |
| Totale | 98.040 | 116.420 | 100,0 | 18.380 | 18,7 |

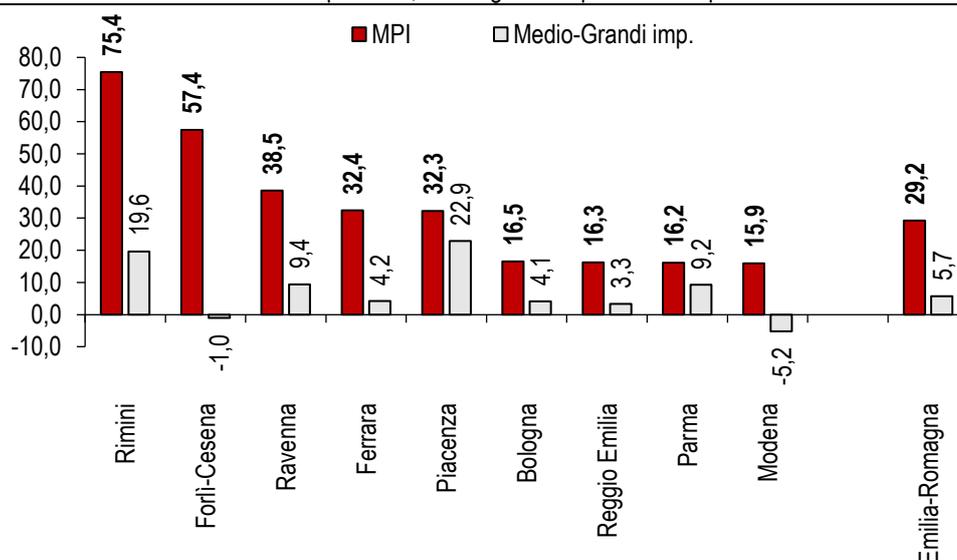
N.B.: valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Variazione delle entrate previste per dimensione aziendale nelle province emiliano-romagnole

Lug.-sett. 2021 su lug.-sett. 2019 – variazione % numero di entrate previste

MPI = 1-49 dipendenti, Medio-grandi imprese = 50 dip. e oltre



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

FOCUS SUPERBONUS 110% - A seguito dell'avviamento dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione si osserva un **incremento nei prezzi delle materie prime** nel comparto delle costruzioni, che in Emilia-Romagna coinvolge 42.628 MPI e 32.982 imprese artigiane. Il boom della richiesta ha portato ad una **carenza di manodopera specializzata**. Si nota infatti come la difficoltà di reperimento di Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione di edifici sia cresciuta di 26,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019, la crescita maggiore tra i principali profili professionali.

Incremento della difficoltà prevista nell'assunzione di Operai specializzati nell'edilizia per provincia

Luglio 2021, % di difficoltà di reperimento su entrate previste dalle imprese e gap su luglio 2019

| | Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici | | | Totale entrate | | |
|-----------------------|---|------------------------|-------------|------------------------|------------------------|------------|
| | % difficoltà lug. 2019 | % difficoltà lug. 2021 | gap | % difficoltà lug. 2019 | % difficoltà lug. 2021 | gap |
| Piacenza | 62,8 | 68,1 | 5,3 | 33,6 | 43,2 | 9,6 |
| Parma | 26 | 59,6 | 33,6 | 23,9 | 30,7 | 6,8 |
| Reggio nell'Emilia | 27,2 | 57,5 | 30,3 | 39,3 | 40,8 | 1,5 |
| Modena | 14,4 | 59,5 | 45,1 | 32,6 | 38,5 | 5,9 |
| Bologna | 51,8 | 51,9 | 0,1 | 30,2 | 34,5 | 4,3 |
| Ferrara | 53,5 | 69,6 | 16,1 | 33,8 | 40,8 | 7 |
| Ravenna | 16,5 | 63,6 | 47,1 | 32,1 | 32,8 | 0,7 |
| Forlì-Cesena | 30,6 | 61,3 | 30,7 | 27,2 | 31 | 3,8 |
| Rimini | 27,4 | 53,4 | 26 | 23,5 | 34,6 | 11 |
| Emilia-Romagna | 32,2 | 58,4 | 26,2 | 30,3 | 35,6 | 5,3 |

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

E-COMMERCE – Il 2020, anno della pandemia, sarà ricordato anche come quello del **boom del commercio elettronico**. Nell'ultimo anno a livello nazionale le vendite di e-commerce sono salite del 34,6%, arrivando a raddoppiare nell'arco degli ultimi quattro anni: nel 2020 l'indice del valore delle vendite di e-commerce è aumentato del 104,8% rispetto al livello del 2016, con una accelerazione della crescita nell'ultimo triennio: con il tasso di incremento che passa dal +12,1% del 2018 al 18,3% del 2019 fino al 34,6% dello scorso anno.

L'escalation dell'e-commerce, se da un lato ha determinato lo spiazzamento di vendite sui canali tradizionali, dall'altro ha stimolato la reattività di un'ampia quota di piccole imprese che hanno diversificato i canali di vendita, intensificando l'uso di quello digitale. Nel corso dell'emergenza sanitaria, **raddoppiano le imprese dell'Emilia-Romagna che vendono in Rete**: le imprese che fanno **vendite di e-commerce tramite il proprio sito web** passano dall'8,4% di prima dell'emergenza all'attuale 15,7%, con un aumento di +7,3 punti percentuali che include le unità che hanno adottato miglioramenti a seguito dell'emergenza, hanno introdotto per la prima volta lo strumento o prevedono di implementarlo nei processi aziendali il prossimo anno, mentre quelle che **vendono in Rete mediante comunicazioni dirette** come e-mail, moduli online e social network, salgono dal 14,9% pre emergenza, all'attuale 27,3% (+12,4 punti). La straordinaria intensificazione delle vendite tramite la Rete traina la distribuzione delle imprese che gestiscono **vendite on line con consegne in proprio**, quota che passa dal 6,2% pre emergenza ad un 15,7% (+9,6 punti).

Da una nostra recente rilevazione sul territorio si osserva inoltre come **anche le MPI e imprese artigiane sono presenti sui canali di e-commerce**: sono infatti il 12% le imprese che ad oggi fa uso dello strumento, rispetto al 9,5% che lo utilizzava già anche prima dell'emergenza Covid.